

Ponte stretto, convegno promosso dal Consiglio Nazionale Geologi

Il 25 e 26 maggio a Reggio Calabria e Messina Roma, 22 mag. (asknews)

Un convegno tecnico-scientifico sugli aspetti geologici, sismici e normativi di opere infrastrutturali complesse nell'area dello Stretto di Messina è stato organizzato dal Consiglio Nazionale dei Geologi, dalla Fondazione Centro Studi del CNG e dagli Ordini regionali dei Geologi di Calabria e Sicilia per il 25 e 26 maggio, rispettivamente a Reggio Calabria e Messina. L'evento è patrocinato dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, dal **Consiglio Nazionale degli Ingegneri** e dalla rispettiva Fondazione, dagli Ordini provinciali degli Ingegneri e degli Architetti di Reggio e Messina. Con l'occasione, la categoria dei geologi vuole offrire il proprio supporto specialistico per contribuire all'aggiornamento delle conoscenze tecnico-scientifiche su un contesto territoriale tanto peculiare, quale appunto è quello dello Stretto. Il presidente dell'ORG-S, Mauro Corrao, si dichiara felice ed entusiasta per aver reso possibile l'organizzazione di un evento che vedrà la partecipazione, oltre che delle autorità politiche, anche di esimi esponenti del mondo scientifico. Questi ultimi riusciranno a definire la fattibilità e gli scenari complessi sia dal punto di vista geologico che ingegneristico per la realizzazione del ponte sullo Stretto. I lavori del convegno restituiranno all'opinione pubblica un quadro svincolato da ogni pregiudizio politico. Sull'importanza dell'argomento trattato e sulla complessità geologica dell'area si esprime Giulio Iovine, Presidente dei Geologi della Calabria, che, manifestando il proprio apprezzamento per l'iniziativa, sottolinea le importanti finalità del convegno mirate ad offrire un'occasione preziosa di confronto tra esperti su un tema tecnicamente complesso che merita di essere approfondito sia per gli aspetti territoriali sia per quelli progettuali. Il ponte a campata unica più lungo al mondo prosegue Iovine dovrebbe essere realizzato, infatti, in un territorio geologicamente complesso, tra quelli a maggiore sismicità del Mediterraneo, al confine tra settori litosferici in allontanamento, con sollevamento differenziato sulle due sponde. Esso è, peraltro, attraversato da un sistema di faglie attivo, responsabile del terremoto del 1908, tra i più violenti tra quelli storicamente accaduti in Italia. Tra gli aspetti geologico-tecnici da considerare, la stabilità dei versanti merita certamente approfondimenti, così come le problematiche inerenti alla destinazione dei materiali di scavo, all'apertura di siti estrattivi, al reperimento di inerti per il calcestruzzo, e all'approvvigionamento idrico per le attività di costruzione. Su alcuni di questi temi, secondo il Presidente della Calabria, il dibattito scientifico è ancora piuttosto vivace, ma la categoria dei geologi è pronta a dare il proprio contributo specialistico in un contesto geologico così peculiare. Il Vice Presidente CNG, Filippo Cappotto, ha voluto esprimere con una Nota l'importanza della due giorni di incontri e approfondimenti su un tema nevralgico e di estrema attualità: Il convegno sugli aspetti geologici e sismici nell'area dello Stretto di Messina, co-organizzato dal Consiglio Nazionale dei Geologi, è l'occasione per mettere a disposizione del governo, dell'opinione pubblica e di tutti coloro che vorranno meglio orientarsi per approfondire il tema, studi scientifici aggiornati, dati robusti e nuove conoscenze. La comunità scientifica studia, elabora e approfondisce continuamente i dati sulla sismicità recente e storica dell'area, e perfeziona il modello geologicostrutturale dello Stretto di Messina all'origine dei terremoti del passato. La realizzazione di opere infrastrutturali complesse, e in particolare l'attraversamento stabile dello Stretto di Messina in un'area con caratteristiche geologiche peculiari, non va vista come una sfida ma invece rappresenta l'opportunità di mettere a frutto i risultati di decenni di ricerca scientifica e le competenze tecniche che l'Italia possiede nel campo ingegneristico. È necessaria, tuttavia, la giusta consapevolezza del fragile contesto, sia geologico sia ambientale. La progettazione del ponte dovrà essere compatibile con l'assetto geologico, geomorfologico e sismico dell'area. La compatibilità geologica e geomorfologica è un presupposto sul quale il CNG si è molto battuto di recente, sia per farla inserire tra le priorità di valutazione preventiva nel nuovo Codice dei Contratti, sia come presupposto ribadito nelle interlocuzioni con la Politica, durante le audizioni parlamentari propedeutiche all'emanazione del DL n.35/2023 Decreto Ponte. Per dare maggiore robustezza al dialogo scientifico, il convegno è supportato dalle locali Università con la qualificata competenza di vari relatori. Ad aprire i lavori il giorno 25 a Reggio Calabria, sarà il presidente del Consiglio Nazionale Arcangelo Francesco Violo, che nel suo comunicato, ha voluto sottolineare l'importanza del ruolo delle professioni tecniche, soprattutto dei geologi, nell'ambito dello sviluppo sostenibile dal punto di vista ambientale economico e sociale: Le professioni tecniche in generale hanno assunto un ruolo sempre più fondamentale nell'ammmodernamento e nel miglioramento del sistema infrastrutturale del nostro Paese, in cui la realizzazione del collegamento stabile tra Sicilia e Calabria può assumere un ruolo strategico di completamento. La categoria dei



geologi, che ha affinato progressivamente il proprio patrimonio di conoscenze tecnico-scientifiche, anche grazie alle innovazioni tecnologiche e a nuove geotecnologie che consentono di indagare il territorio con livelli di dettaglio sempre più avanzati, è pronta a fare la propria parte e a offrire un supporto specialistico per contribuire all'aggiornamento dei modelli geologici, geomorfologici e sismo-tettonici di un contesto geologico così peculiare e complesso, come quello dello Stretto di Messina. Il convegno del 25 e 26 Maggio rappresenterà, quindi, una formidabile occasione di confronto e di approfondimento su tali temi. Appuntamento quindi a Reggio Calabria il 25 maggio dalle ore 13:30 alle ore 20:00 ed a Messina a partire dalle ore 08:30 per l'intera giornata, per affrontare con tecnici, scienziati e mondo politico un argomento di estrema importanza quale quello della realizzazione di opere complesse nell'area dello stretto di messina. Navigazione articoli